



14.10.2013

Adunanza del giorno

221

N.

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la concessione di Beni immobili a terzi. Approvazione

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 16,22 nella sala delle adunanze del Palazzo municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima convocazione** previo invito diramato a domicilio.

Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| | |

Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo

PICCININI Sandro
BARTOLINI Anna
AMICI Giampiero
TRIVELLI Sergio
ORSINI Valdimiro
TEOFRASTI Gianfranco
PAPARELLI Paolo
NARDINI Alida
GIUBILEI Riccardo
MONTI Jonathan
VINCIARELLI Marco
CICIONI Alessio
FINOCCHIO Giorgio
TABARRINI Valerio
VENTURA Ermanno
PENNONI Michele
LUZZI Luzzio
NANNINI Mauro
AQUILINI Ugolini Giorgio
TALLARICO David

| Pres | Ass. |
|------|------|
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

BOCCOLINI Giuseppe
CAMPILI Claudio
BALDASSARRE Antonio
FERRANTI Francesco Maria
GUARDALBEN Dario
BISCETTI Fabio
FATALE Stefano
SALVATI Federico
BRIZI Federico
CIAURRO Paola
FABRIZI Cinzia
CICIONI Giovanni
MELASECCHIE Germini Enrico
CRISOSTOMI Cristiano
VENTURI Leo
CHIAPPALUPI Alessandro
ORSINI Carlo
GAROFOLI Paolo
MAGGIOLINI Paolo
TALAMONTI Giocondo

| Pres | Ass. |
|------|------|
| | A |
| P | |
| | A |
| | A |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| | A |
| | A |
| P | |

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

05 NOV. 2013
05 NOV. 2013

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Marie Catanzano

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

(Dott. Giorgio Finocchio)

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. C.C.
- Patrimonio
- Serv. Sociali
- 1^a - 2^a - 3^a Circoscrizione
- Attività Finanziarie
- Ass. Paci

Presenti n. 31 Componenti, Assenti n. 10 Componenti

Presiede il Dott. Giorgio Finocchio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, alcuni in momenti diversi, i seguenti Assessori: Bucari, Paci, Ricci, Guerra, Malatesta.

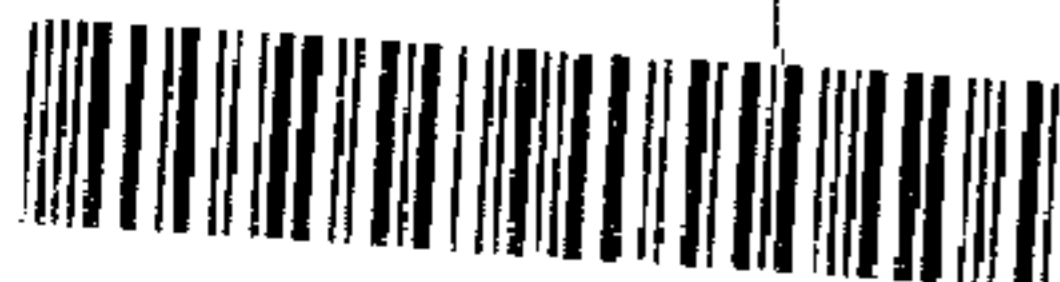
Il Presidente invita i presenti a trattare il punto iscritto al n. 1 dell'OdG concernente "Approvazione del Regolamento per la concessione di Beni immobili a terzi" e cede la parola all'Assessore Paci il quale illustra la relazione della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare prot. n. 103857 del 16.07.2013, di seguito riportata:

"Premesso che:

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRAO1

Prot. **0158513** del 05/11/2013 ore 11:15

Tit. COI. 001.008
Documento P - Registro Interni

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 264 del 5.09.1994 fu approvato il Regolamento sull'uso dei beni comunali;
- Con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 275 del 3.05.1999 si approvò un'integrazione dell'art.10 del suddetto Regolamento per meglio disciplinare l'uso promiscuo e l'uso stagionale o ripetitivo di immobili comunali ;
- l'esperienza maturata negli anni di applicazione del Regolamento e l'evolversi della normativa vigente ha imposto l'elaborazione di un nuovo Regolamento;

Considerato che:

- Con atto di indirizzo di G.C. n. 269 del 12.10.2011 , l'Amministrazione Comunale ha assunto come obiettivo la razionalizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare dell'Ente destinato all'Associazionismo e a tale scopo ha istituito un gruppo di lavoro interdirezionale (Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare, Direzione Servizi Sociali e Culturali, Direzione Decentramento) ;
- Nell'ambito del suddetto gruppo di lavoro, è stata promossa , dai rispettivi componenti, l'elaborazione da parte della Direzione e Gestione Manutenzione Patrimonio Immobiliare-Ufficio Gestione Amministrativa, di un nuovo Regolamento per la concessione di immobili a terzi ,e da parte della Direzione Servizi Sociali - Ufficio Welfare Comunitario di nuovi schemi di accordo attuativo e protocollo operativo con le Associazioni aventi ad oggetto la disciplina delle attività svolte dalle stesse, nei quali si prevede il canone agevolato o l'eventuale comodato o utilizzo gratuito a seguito di analitica valutazione dell'agevolazione concessa e dei vantaggi per la comunità cittadina per i servizi erogati.
- La bozza del Regolamento per la concessione di immobili a terzi e gli schemi di accordo attuativo e protocollo operativo sono stati condivisi dai componenti del Gruppo interdirezionale e dai dirigenti delle Direzioni interessate e sopra individuate;
- La Direzione Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare ha in particolare tenuto conto dell'esigenza di adeguamento alle normative vigenti in materia di razionalizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare comunale, di contenimento e revisione della spesa pubblica ,di valorizzazione delle realtà associative per offrire servizi alla collettività e infine di garanzia dei criteri di economicità e trasparenza nell'assegnazione di immobili comunali a terzi , introducendo i seguenti elementi essenziali:
 1. Distinzione e tipologia dei beni immobili assegnabili (Patrimonio disponibile, indisponibile e demaniale);
 2. Individuazione del soggetto istituzionale (Direzione/Circoscrizione) consegnatario dell'immobile e responsabile del suo corretto utilizzo;
 3. Indicazione dei contenuti di massima degli atti di concessione , sia che si utilizzino i negozi contrattuali tipici (locazione, affitto, comodato, diritto di superficie), sia che si adotti la concessione amministrativa prevista per l'uso del patrimonio immobiliare demaniale e indisponibile;
 4. La puntuale precisazione degli obblighi a carico del soggetto terzo, affidatario dell'immobile, e ripartizione e regolamentazione della manutenzione ordinaria e straordinaria (manutenzione ordinaria, utenze ,tasse , oneri condominiali, custodia e pulizia a carico dell'affidatario e manutenzione straordinaria a carico del Comune fatta salva la possibilità che l'affidatario si faccia carico di lavori di manutenzione straordinaria a "sconto affitto") ;
 5. La diversificazione della disciplina per l'assegnazione dei beni immobili concessi per finalità commerciali e beni immobili concessi per tutte le altre attività non commerciali e in particolare quelle nel campo del volontariato dell'Associazionismo e della cooperazione sociale;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

6. la specificazione dei criteri e del procedimento per l'assegnazione degli immobili sia ad uso commerciale che ad uso non commerciale;
 7. l'indicazione dei requisiti che devono presentare le associazioni per l'assegnazione degli immobili;
 8. i criteri per la riduzione del canone per attività nel campo del volontariato e dell'associazionismo modulati sul tipo di attività svolta;
 9. l'esigenza di unificare in capo ad un unico soggetto Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare la stipula dei contratti/concessioni di immobili a terzi nell'ambito dell'associazionismo, a garanzia di uniformità degli atti sulla base di istruttorie e accordi attuativi o protocolli operativi stipulati dalle Direzioni consegnatarie dell'immobile;
 10. l'indicazione delle modalità di concessione in uso di immobili comunali assegnati alle circoscrizioni e disciplina dell'assegnazione delle stesse nel momento dell'abolizione delle Circoscrizioni di Decentramento comunale ex legge 26 Marzo 2010 n.42.
- Ritenuto quindi necessario per le motivazioni di cui in premessa , dotarsi di un nuovo Regolamento per la concessione di beni immobili a terzi”

Entra in aula il Cons. Ventura. I presenti sono ora 32 (trentadue).

Prende la parola il Presidente della II[^] Commissione Consiliare Cons. Sandro Piccinini il quale comunica che la II[^] Commissione nella seduta del 17.09.2013 (prot. n. 130883) ha esaminato la pratica in oggetto ed ha espresso in merito parere non favorevole - Cons. Presenti n. 7 - favorevoli 3 (tre Cons.- Piccinini, Pennoni (delegato dalla Cons. Bartolini e Vinciarelli) contrari n. 0 (zero). astenuti n. 4 (quattro- Nannini, Crisostomi, Guardalben, Biscetti). Il Cons. Tallarico, delegato dal Cons. senza diritto di voto Aquilini U., ha annunciato l'espressione di un voto favorevole in Consiglio, riservandosi di presentare e votare eventuali emendamenti.

Entra in aula il Cons. Venturi. I presenti sono ora 33 (trentatre).

Il Presidente apre il dibattito e cede la parola ai seguenti Consiglieri:

- Nannini il quale afferma che interviene per motivare il voto di astensione dato in Commissione. Pur ritenendo il lavoro svolto dagli uffici del Patrimonio e dei Servizi Sociali è importante; ritiene che rispetto all'art. 16 del regolamento stesso, nel momento in cui si parla di sgravio totale o di esenzione al 50 %, occorre distinguere tra le varie associazioni presenti sul territorio nei settori ricreativi, culturali, sportivi, ambientali e di promozione turistica da quelle associazioni che svolgono attività prevalentemente ricreativa per i propri associati. Omissis
- Melasecche riprende in parte quanto detto dal Cons. Nannini, per sottolineare che occorre fare distinzione tra le varie associazioni; ci sono associazioni semi inesistenti che non fanno attività vera. La gestione degli immobili del Comune deve essere fatta con maggiore oculatezza e maggiore chiarezza e trasparenza. Si dichiara non d'accordo su questo approccio alla materia anche se il Regolamento, rispetto alla confusione che ancora c'è, tende a migliorare la situazione. Omissis
- Tallarico è dell'avviso che se questo Regolamento non si faceva sarebbero continuate disparità fra le varie associazioni. Precisa che ci sono ancora alcune cose da rivedere come i canoni e le procedure contrattuali in atto. Omissis

Entrano in aula i Cons. Baldassarri e Maggiolini. I presenti sono ora 35 (trentacinque).

- Fabrizi ritiene l'argomento estremamente delicato, in quanto se non ben trattato può creare disparità tra le varie associazioni; è grave che la concessione di immobili non sia stata

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

regolamentata prima. Sottolinea che è importante iniziare una fase nuova con criteri e regole fisse. Chiede, anziché prorogare tutte le situazioni in essere fino all'anno 2014, di accelerare i tempi di applicazione del Regolamento. Omissis

- Talamonti ringrazia l'Assessore Paci che ha illustrato il Regolamento per la concessione di beni immobili che mette ordine alle numerose richieste di associazioni presenti nella nostra città. Ritiene che l'associazionismo debba essere valorizzato e sostenuto dall'Amministrazione. Non condivide le parole usate, nel suo intervento, dal Cons. Melasecche. Tutte le associazioni culturali svolgono un ruolo importante nella nostra città, indipendentemente dalla loro collocazione; invita pertanto a votare il Regolamento. Omissis

Esce dall' aula il Cons. Cicioni G.. I presenti sono ora 34 (trentaquattro).

- Venturi, pur riconoscendo l'importanza del Regolamento, afferma, che verrà applicato a pieno regime soltanto nel 2014. È dell'avviso che il Regolamento debba evidenziare alcuni elementi ben precisi, ricorrendo alla massima trasparenza con un elenco puntuale degli immobili, rendendo pubblico anche chi utilizza l'immobile e se paga le utenze. Sottolinea che è giusto che la manutenzione ordinaria sia a carico di chi usufruisce dell'immobile e che il Regolamento debba valorizzare le associazioni che decidono di collaborare tra loro nell'interesse anche dell'Amministrazione Comunale. Chiede che venga applicata l'attuazione di questo Regolamento all'inizio dell'anno 2014. Omissis
- Amici evidenzia che nella nostra città ci sono molte associazioni ed è pertanto importante l'esistenza del Regolamento per avere un rapporto corretto, oltre che trasparente, con le associazioni stesse affinché si assegni, a chi effettivamente ha i requisiti, la sede ed il contributo del Comune. Sottolinea però che per mettere a sistema il Regolamento, per la cessione di beni immobili, occorre tempo. Omissis

Esce dall' aula il Cons. Trivelli mentre entra il Cons. Cicioni G. I presenti sono ora 34 (trentaquattro).

- Maggiolini auspica che il Regolamento non costituisca un limite ai gruppi di volontariato, il Regolamento non deve contenere aspetti vessativi e deve tener conto delle tipologie delle associazioni. Omissis
- Campili ritiene che il Consiglio Comunale debba porre l'accento sui problemi della disoccupazione Giovanile ed i problemi relativi all'AST più che prolungarsi nella discussione del punto in oggetto. Omissis

Esce dall' aula il Cons. Fatale mentre entra la Cons. Bartolini I presenti sono ora 34 (trentaquattro).

La Consigliera Fabrizi interviene sull'ordine dei lavori e presenta ed illustra un emendamento (sottoscritto dai Cons. Fabrizi, Baldassarre, Melasecche, Crisostomi, Cicioni G., Ciaurro) al Regolamento in oggetto, di seguito integralmente riportato:

“ Emendamento all'art. 19

1. al posto di 31.12.2014 inserire 31.12.2013.

Inserire un nuovo articolo

Art. 19 dovere di pubblicità

– Ogni sei mesi deve essere predisposto e pubblicato da parte della Direzione Gestione Patrimonio un elenco dal quale risulti: immobili concessi in uso, associazione o soggetto beneficiario, canone di locazione stabilito, percentuale

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

di agevolazione concessa, eventuali altre agevolazioni accordate (esempio riduzioni pagamento utenze)", che si allega agli atti.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Paci, per la replica da parte della Giunta.

L'Assessore Paci afferma di aver ascoltato attentamente il dibattito che si è svolto su questa proposta di Regolamento e rileva che, per la prima volta, c'è il riconoscimento unanime a procedere ad una regolamentazione organica di una materia importante riguardante decine e decine di associazioni cittadine di tutti i generi (dallo sport, alla cultura) che usufruiscono dell'affidamento e della gestione degli immobili comunali; un Regolamento che consente di superare le situazioni di disparità che si sono prodotte negli anni. Ora si creano le condizioni per una gestione più lineare, l'uso condiviso di spazi è già avviato e occorre proseguire. Si sono poste le basi per consolidare le politiche di sostegno all'associazionismo, "una realtà estremamente importante e diversificata in città." Tutte le forme associative sono importanti anche se dovranno avere la prevalenza le associazioni di utilità sociale. Il Regolamento entrerà immediatamente in funzione per i nuovi contratti e per quelli scaduti, mentre per quelli ancora vigenti, con scadenza nei prossimi anni, l'adeguamento alle norme del Regolamento è di fatto anticipato al 1 gennaio 2015. Omissis

Interviene il Cons. Amici sull'ordine dei lavori e chiede, rispetto all'emendamento illustrato dalla Consigliera Fabrizi, una sospensione dei lavori del Consiglio per valutare nel merito l'emendamento.

Interviene sull'ordine dei lavori il Cons. Melasecche che si dichiara favorevole alla sospensione dei lavori. Omissis

Esce dall'aula il Cons. Monti. I presenti sono ora 33 (trentatre).

Il Presidente pone in votazione la richiesta di sospensione dei lavori del Consiglio per 15 minuti, così come formulata dal Cons. Amici, e il Consiglio Comunale, con voti favorevoli 30 (trenta), contrari 0 (zero), astenuti 3 (tre- Cons. Giubilei, Melasecche e Tallarico), approva di sospendere la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 17,50

La seduta riprende alle ore 18,21, nel frattempo sono usciti i Consiglieri: Melasecche, Orsini C. Biscetti, Venturi, Giubilei, Salvati, Nardini, Cicioni G., Nannini mentre entra in aula il Cons. Guardalben. I presenti sono ora 25 (venticinque).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Amici, che illustra quanto deciso dalla maggioranza, durante la sospensione dei lavori. Il Cons. Amici riferisce che: dopo approfondita valutazione, abbiamo convenuto, come maggioranza, di fare questa proposta ai presentatori dell'emendamento:

- per quanto riguarda la documentazione che viene chiesta nell'emendamento ogni sei mesi- la proposta è quella di *fornire tutta la documentazione in occasione della presentazione annuale del Bilancio di Previsione-* ;

- per quanto riguarda la questione di cui al 1° punto dell'emendamento e cioè lo spostamento della data di scadenza per la nuova applicazione contrattuale che viene chiesto di *anticipare alla fine del 2013 anziché alla fine del 2014-* non è possibile accogliere tecnicamente tale proposta, per tutta una serie di adempimenti che necessitano fare per poter applicare il regolamento stesso. Lo stesso Consigliere precisa inoltre che, come già sottolineato dall'Ass. Paci, i contratti in essere che scadono oltre il 2014 alla data del 31.12.2014 dovranno essere aggiornati nel rispetto del nuovo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

regolamento, quelli che sono ora in scadenza vengono subito sottoposti all'applicazione del Regolamento".

Il Cons. Amici riassume la proposta della maggioranza e si rivolge ai proponenti dell'emendamento chiedendo se sono d'accordo ad accettare la proposta che la documentazione (*immobili concessi in uso, associazione o soggetto beneficiario, canone di locazione stabilito, percentuale di agevolazione concessa, eventuali altre agevolazioni accordate*) sia presentata in allegato in occasione del Bilancio di Previsione e chiede inoltre, a nome della maggioranza, che venga modificato e corretto l'emendamento nella prima parte cioè: "*al posto di 31.12.2014 inserire 31.12.2013*" dichiara che la maggioranza non è d'accordo. Propone di votare l'emendamento per parti separate. Omissis

La Consiglieria Fabrizi si dichiara d'accordo con la proposta della maggioranza per quanto riguarda la pubblicazione dell'elenco (dal quale risultino gli immobili concessi in uso, associazione beneficiari ecc.) che venga presentato in occasione del Bilancio di Previsione annuale. Accetta che si proceda con votazione per parti separate dell'emendamento proposto. Per quanto riguarda la scadenza esprime, a nome della minoranza, rammarico in quanto si sarebbero potute evitare situazioni difformi, tra chi ha contratti in scadenza e chi li ha dopo. Si è persa una occasione per un ripensamento generale, immediato ed organico sulla gestione degli immobili. Omissis.

Il Presidente rileva che per quanto riguarda la prima parte dell'emendamento sono emerse valutazioni e proposte diverse espresse dalla maggioranza e dalla minoranza. Per quanto riguarda la seconda parte dell'emendamento (da votare separatamente) riassume la modifica all'emendamento stesso (come proposto dalla maggioranza ed accolto dai proponenti) così precisato: cassare le parole "ogni sei mesi" e inserire dopo la parola *elenco* "*come allegato al Bilancio di Previsione annuale*".

Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire per dichiarazioni di voto ricordando che ogni Consigliere ha a disposizione 3 minuti. Omissis

Interviene il Cons. Melasecche sottolineando che è parzialmente d'accordo con quanto affermato dalla Cons. Fabrizi; è d'accordo che l'elenco venga allegato al Bilancio preventivo a condizione che venga però integrato immediatamente (poiché il Bilancio di Previsione 2013 è stato già approvato), sia nel numero delle associazioni che nella colonna relativa alle utenze assegnate. Chiede ai Consiglieri di riflettere per quanto riguarda l'anticipo dell'entrata in vigore del regolamento per i contratti in essere. Omissis

Entrano in aula i Consiglieri Cicioni G, Luzzi, Biscetti. I presenti sono ora 28 (ventotto).

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione la prima parte dell'emendamento presentato dalla Cons. Fabrizi relativa al punto 1: "*al posto di 31.12.2014 inserire 31.12.2013*". e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 9 (nove Cons. - Baldassarre Antonio, Biscetti Fabio, Ciaurro Paola, Cicioni Giovanni, Crisostomi Cristiano, Fabrizi Cinzia, Guardalben Dario, Maggiolini Paolo, Melasecche Germini Enrico), contrari 16 (sedici - Cons. Amici Giampiero, Aquilini Ugolini Giorgio, Bartolini Anna, Campili Claudio, Chiappalupi Alessandro, Cicioni Alessio, Di Girolamo Leopoldo, Paparelli Paolo, Pennoni Michele, Piccinini Sandro, Tabarrini Valerio, Talamonti Giocondo, Tallarico David, Teofrasti Gianfranco, Ventura Ermanno, Vinciarelli Marco), astenuti 3 (tre- Cons. Luzzi, Orsini V., Finocchio) su 28 componenti presenti come accertato con sistema di votazione elettronica e

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

proclamato dal Presidente respinge questa parte dell'emendamento.

Il Presidente pone quindi in votazione la seconda parte dell'emendamento come integrato su proposta della maggioranza e di seguito riportato: cassare le parole "ogni sei mesi" e inserire dopo la parola *elenco*, "*come allegato al Bilancio di Previsione annuale*", e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 24 (ventiquattro Cons. - Amici Giampiero, Aquilini Ugolini Giorgio, Baldassarre Antonio, Bartolini Anna, Biscetti Fabio, Chiappalupi Alessandro, Ciaurro Paola, Cicioni Alessio, Cicioni Giovanni, Crisostomi Cristiano, Di Girolamo Leopoldo, Fabrizi Cinzia, Finocchio Giorgio, Guardalben Dario, Luzzi Luzio, Maggiolini Paolo, Melasecche Germini Enrico, Pennoni Michele, Tabarrini Valerio, Talamonti Giocondo, Tallarico David, Teofrasti Gianfranco, Ventura Ermanno, Vinciarelli Marco), contrari 2 (due - Cons. Paparelli Paolo, Piccinini Sandro), astenuti 2 (due- Cons. Campili Claudio, Orsini Valdimiro) su 28 componenti presenti come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare la seconda parte dell'emendamento presentato dalla Consigliera Fabrizi, per conto della Lista Baldassarre e UDC, e modificato su proposta dalla maggioranza nel testo riportato:

Art. 19 dovere di pubblicità

- Deve essere predisposto e pubblicato da parte della Direzione Gestione Patrimonio un elenco, come allegato al Bilancio di Previsione annuale, dal quale risulti: immobili concessi in uso, associazione o soggetto beneficiario, canone di locazione stabilito, percentuale di agevolazione concessa, eventuali altre agevolazioni accordate (esempio riduzioni pagamento utenze).

Il Presidente invita i Consiglieri ad esprimere dichiarazioni di voto sull'atto di cui all'oggetto così come emendato. Intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

- Melasecche, pur riconoscendo che il provvedimento migliora la situazione relativa alla concessione dei beni immobili a terzi, annuncia voto contrario. Omissis
- Fabrizi pur avendo data la disponibilità ad approvare questo Regolamento, è dispiaciuta che abbiano prevalso logiche diverse. Omissis
- Maggiolini sottolinea che il Regolamento avrebbe dovuto eliminare qualsiasi tipo di discriminazione o favoritismo tra le varie associazioni, per fare questo poteva essere utile allegare al Regolamento una classificazione delle associazioni per tipologia per la quale si definisse il tipo di sostegno o agevolazione che il Comune può concedere loro. Si dichiara pertanto non pienamente d'accordo con il Regolamento proposto. Omissis

Escono dall'aula i Cons. Melasecche, Crisostomi, Baldassarre, Biscetti, Cicioni G., Guardalben, Ciaurro., Fabrizi, Maggiolini. Mentre entrano i Cons. Monti e Nannini. I presenti sono ora 21 (ventuno).

Il Presidente pone in votazione la proposta iscritta al punto n. 1 dell'O.d.G. così come emendata, con precedente votazione, avente oggetto: "*Approvazione del Regolamento per la concessione di Beni immobili a terzi*", e

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta redatta dalla Direzione Gestione Manutenzione Patrimonio Immobiliare prot. n. 0103857 del 16.07.2013;
- Visto il parere della II Commissione Consiliare prot. n. 130883 del 17.09.2013;
- Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 03.07.2013;
- Visto:
 - Lo Statuto Comunale;
 - Il Decreto Legge n. 95 del 6.07.12, convertito in legge n. 135 del 7.08.2012 , relativo alla Spending Review;
 - D.Lgs. 460/97;
 - La legge n. 328/2000;
 - La Legge n. 383/2000;
 - Le Leggi Regionali n.16/2006 e n. 26/2009;
 - L'art.7 del T.U n. 267/2000;
 - L'art.42 del T.U. 267/2000;
 - il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi ed agli effetti dell'art.49 D.Lgs. n. 267, dell'18/08/2000, dal Dirigente della Direzione Gestione e Manutenzione patrimonio Immobiliare, In. Renato Pierdonati, in data 16.07.2013;
 - il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi ed agli effetti dell'art.49 D.Lgs. n. 267, dell'18/08/2000, dal Dirigente della Direzione Attività Finanziare Elena Contessa, in data 16.07.2013;
 - Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 20 (venti), contrari o (zero), astenuti 1 (uno- Cons. Chiappalupi) su 21 (ventuno) componenti presenti dando atto che i Cons. Amici e Nannini dichiarano il loro voto a favore sulla proposta, così come rilevato dal Presidente e dallo stesso proclamato

DELIBERA

1. Di approvare il "Regolamento per la concessione di beni immobili a terzi" ,così come emendato, di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di revocare espressamente la deliberazione Consiglio Comunale n. 264 del 5.09.1994 e la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 275 del 3.05.1999.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità dell'Atto e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134 IV° comma del D. Lgs. n.267/2000

Con voti favorevoli 21 (ventuno) su 21 Consiglieri presenti, come proclamato dal Presidente, preso atto che il Cons. Talamonti, rispetto alla votazione elettronica, ha chiesto di verbalizzare il proprio voto favorevole

DELIBERA

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

➤ di dichiarare l'Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 IV° comma del D. Lgs. n.267/2000.

Escono dall'aula i Cons. Cicioni A., Chiappalupi, Aquilini U. I presenti sono ora 18 (diciotto)

Il Presidente, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta di Consiglio per 10 minuti.
Sono le ore 18,45

La seduta riprende alle ore 18,54 è rilevata la mancanza del numero legale, come si evince dal tabellone elettronico, il Presidente dichiara sciolta la seduta .

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO L'UFFICIO GESTIONE TESTI E DOCUMENTI O ARCHIVIO DEL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio Finocchio

COMUNE DI TERNI

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENI IMMOBILI A TERZI

A cura della Dott.ssa Laura Bottausci

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Tipologia dei beni immobili concedibili in uso a terzi

Art. 2 - Assegnazione degli immobili ai fini del Piano Esecutivo di Gestione

Art.3 - Adempimenti a carico delle Direzioni o Circoscrizioni consegnatarie

Art.4- Forme giuridiche di assegnazione dei beni

Art.5 – durata e revoca dei contratti

Art. 6 - Concessionari dei beni immobili

Art. 7 - Determinazione dei corrispettivi dei contratti o atti di concessione dell'uso degli immobili comunali

Art.8 - Obblighi dell'affidatario

Art.9 - concessione in uso di un bene immobile nell'ambito di un contratto di sponsorizzazione

ART.10- Uso occasionale dei locali

TITOLO II- IMMOBILI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE DIREZIONI ASSEGNATARIE E DALLE CIRCOSCRIZIONI

Art. 11 - Concessione in uso di beni immobili comunali di esclusiva competenza delle Direzioni Assegnatarie

Art. 12 - Concessione in uso di beni immobili comunali assegnati alle circoscrizioni

TITOLO III- IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI

Art. 13 – Criteri e procedimento di assegnazione dei locali ad uso commerciale

Art.14- Facoltà di riduzione

TITOLO IV- IMMOBILI PER ATTIVITA' NON COMMERCIALI

Art. 15 – Requisiti per l'assegnazione dei locali per attività diverse

Art.16- Criteri di Riduzione del canone per attività nel campo del volontariato e dell'associazionismo

Art.17- Criteri e procedimento di assegnazione dei locali ad uso diverso da quello commerciale

Art. 18 – Protocollo Operativo di collaborazione tra il Comune e il soggetto affidatario

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Doveri di pubblicità

Art. 20 – Normativa transitoria e finale

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Tipologia dei beni immobili concedibili in uso a terzi

1. Il Comune di Terni è proprietario di un complesso di beni immobili classificabili in base alla vigente normativa in:

a) **BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE**, non destinati ai fini istituzionali del Comune e pertanto posseduti dallo stesso in regime di diritto privato. Tali beni sono concessi in uso a terzi tramite contratti di diritto privato previsti dal Codice Civile.

b) **BENI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE**, destinati ai fini istituzionali del Comune e al soddisfacimento di interessi pubblici, non compresi nella categoria dei beni demaniali di cui agli art. 822 e 823 del Codice Civile. Tali beni sono concessi in uso a terzi, in base all'art. 828 del Codice Civile, in applicazione delle norme particolari che ne regolano l'uso stesso. Normalmente l'utilizzazione, finché permane la loro destinazione a beni patrimoniali indisponibili, avviene mediante atti di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

c) **BENI DEL DEMANIO COMUNALE**, destinati, per loro natura o per le caratteristiche loro conferite dalle leggi, a soddisfare prevalenti interessi della collettività.

Stante tale particolare destinazione, questi beni sono considerati fuori commercio e possono essere dati in uso a soggetti diversi dal Comune proprietario soltanto con provvedimenti di diritto pubblico quale, principalmente, la concessione amministrativa che riserva al Comune stesso una serie di prerogative volte a regolare, in forma compatibile con l'interesse pubblico, l'uso temporaneo del bene da parte del concessionario e a stabilire garanzie essenziali per l'eventuale ripristino delle finalità pubbliche a cui il bene è deputato.

2. Il Comune di Terni può altresì dare in sub-concessione a terzi, con le stesse modalità dei beni di proprietà comunale di cui al presente regolamento, anche i beni immobili di proprietà di terzi, ricevuti in uso a vario titolo (affitto o comodato o locazione ecc...), purché non vi sia un espresso divieto in tal senso nell'atto contrattuale che concede l'uso al Comune.

4. Ciascun bene immobile appartenente ad una delle categorie sopradescritte può, con uno specifico provvedimento (di classificazione o sclassificazione), trasferirsi da una categoria di appartenenza all'altra sulla base della effettiva destinazione d'uso.

Art.2 - Assegnazione degli immobili ai fini del Piano Esecutivo di Gestione

1. I beni immobili di proprietà comunale sono assegnati alle diverse Direzioni in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, quale dotazione strumentale per il raggiungimento dei fini istituzionali approvati con appositi atti dalla Giunta o dal Consiglio Comunale.
2. Per gli immobili che non risultano già nella dotazione strumentale consolidata di ogni Direzione, che viene confermata annualmente in sede di PEG, la Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare redigerà un elenco dei beni immobili da assegnare con l'indicazione per ciascuno di una breve descrizione. Entro il 30 novembre di ogni anno la Giunta Comunale disporrà, se esistenti, l'assegnazione di tali immobili alle diverse Direzioni o Circoscrizioni, quale dotazione strumentale per il raggiungimento dei loro fini istituzionali;
3. La Direzione o Circoscrizione a cui viene assegnato in gestione il bene diventa così "Consegnataria" dello stesso ai sensi e per gli effetti delle norme di legge e del presente regolamento. Ogni Ufficio comunale che utilizzi per qualsiasi motivo un bene immobile in carenza di formali provvedimenti di consegna dovrà tempestivamente comunicarlo alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare perché provveda ad integrare il PEG e proporre la corretta formale assegnazione, fornendone adeguata motivazione. In caso di sostituzione del consegnatario, quello uscente procede alla consegna mediante sottoscrizione congiunta di un verbale di consegna. Copia del verbale deve essere trasmessa entro 15 giorni dalla sottoscrizione alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare.
4. Entro il 31 maggio di ogni anno verranno pubblicati sul sito del Comune l'elenco dei beni immobili già assegnati a terzi e l'elenco dei beni immobili da assegnare con l'indicazione della Direzione "Consegnataria".

5. Al di fuori della formale assegnazione è vietato l'utilizzo e la gestione anche di fatto del patrimonio da parte di chiunque.
6. Per tutti i casi controversi circa l'individuazione del consegnatario, dispone il Direttore Generale ove esistente, oppure il Segretario Generale.

Art. 3 – Adempimenti a carico delle Direzioni o Circoscrizioni “Consegnatarie”

I Consegnatari sono tenuti alla custodia ed al corretto utilizzo degli immobili a loro consegnati, vigilando sulla buona conservazione e sul regolare uso dei medesimi, ed eventualmente comunicando agli uffici competenti eventuali problemi emergenti relativamente all'immobile e al suo uso. Per conservazione s'intende quel complesso di provvedimenti che garantiscono l'integrità dei beni immobili e che promuovono il controllo sulla loro idoneità ad essere destinati per un determinato uso;

In particolare ai Consegnatari degli immobili compete:

- sovrintendere alla custodia e allo stato di conservazione degli stessi;
- sovrintendere all'apertura e alla chiusura degli edifici secondo le esigenze dell'uso;
- richiedere direttamente l'intervento dei competenti uffici tecnici in caso di emergenza, e per lavori di riparazione o manutenzione quando questi competano al Comune;
- qualora la Direzione consegnataria dell'immobile verifichi che non ci sono le condizioni di idoneità e sicurezza per l'uso a cui è destinato lo stesso e non è possibile effettuare i necessari lavori di manutenzione straordinaria, dovrà richiedere al concessionario di riconsegnare l'immobile all'Ente;
- vigilare sull'uso corretto rispetto alla loro destinazione e alle finalità degli utilizzatori e in generale al rispetto dei contratti in essere;
- comunicare alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare ogni variazione e modifica dello stato dei beni immobili ai fini dell'aggiornamento dell'inventario;
- favorire ove possibile, l'uso plurimo degli spazi da parte di più soggetti interessati con le modalità che andranno indicate negli schemi di accordo di cui al successivo art.18, stipulati tra il Comune (Direzione e/o Circoscrizione consegnataria) e il soggetto affidatario. A tale fine nell'atto deliberativo verrà individuata un'Associazione Titolare in qualità di “referente” nei rapporti con l'Amministrazione Comunale che stipulerà l'atto di concessione relativo all'intero immobile. In accordo con l'associazione “referente” verrà redatto l'elenco delle associazioni “ospitate” che sarà parte integrante della Deliberazione di G.C. L'associazione “referente” oltre all'osservanza degli obblighi dell'affidatario, individuati al successivo articolo 7, dovrà provvedere alla programmazione delle attività delle singole associazioni ospitate indicando modalità e tempi di utilizzo nonché la compartecipazione alle spese di gestione della struttura. Le Associazioni “ospitate” hanno gli stessi obblighi di cui al successivo art.7 limitatamente alla porzione di immobile utilizzato e ai tempi di utilizzo e dell'osservanza di tali obblighi si fa carico l'Associazione “referente”.
Qualora singoli o associazioni facciano richiesta di un utilizzo occasionale (massimo un mese) di un immobile già destinato all'uso plurimo, la richiesta scritta dovrà essere presentata all'Associazione “referente” che, compatibilmente con la programmazione dell'utilizzo, rilascerà apposito atto di concessione temporanea nel quale verrà indicato il tempo di utilizzo e gli obblighi a carico del soggetto richiedente compreso l'eventuale rimborso spese per utenze e pulizie e copia dell'atto andrà trasmesso alla Direzione o Circoscrizione “consegnataria”. Tale rimborso verrà riscosso dall'Associazione “referente” previo rilascio di apposita ricevuta. Alla fine di ogni anno entro il 31 Dicembre l'Associazione Referente dovrà presentare alla Direzione consegnataria dell'immobile e alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare un rendiconto dei rimborsi ricevuti e l'importo complessivo verrà utilizzato per la manutenzione ordinaria, per il pagamento delle utenze e se necessario per la manutenzione straordinaria dell'immobile sulla base delle direttive della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare.

E' facoltà dei vari Dirigenti Consegnatari proporre alla Giunta la regolamentazione particolare e specifica per l'uso degli immobili a loro consegnati, nel rispetto delle norme vigenti e dei principi generali esposti nel presente regolamento.

Art.4 - Forme giuridiche di assegnazione dei beni

1. Modalità e criteri per la concessione a terzi di beni patrimoniali disponibili.

La concessione in uso a terzi di beni patrimoniali disponibili è, di norma, effettuata nella forma e con i contenuti dei negozi contrattuali tipici previsti dal titolo III del libro IV del Codice Civile e più precisamente:

- Contratto di locazione (artt. 1571 e segg. C.C.) - legge n.392/1978 ;
- Contratto di affitto (artt. 1615 e segg. C.C.);
- Comodato (artt. 1803 e segg. C.C.);
- Diritto di superficie (artt.952 e segg. C.C.)

2. Modalità e criteri per la concessione in uso a terzi di beni facenti parte del Patrimonio indisponibile o del Demanio Comunale.

La concessione in uso temporaneo a terzi di beni patrimoniali indisponibili e demaniali è effettuata nella forma della concessione amministrativa tipica.

Il contenuto dell'atto di concessione deve essenzialmente prevedere:

- l'oggetto, le finalità , il corrispettivo della concessione e la previsione di una cauzione mediante fidejussione bancaria "a prima richiesta" o mediante deposito cauzionale ;
- la durata della concessione e la possibilità di revoca per ragioni di pubblico interesse e di eventuale rinnovo e le cause di decadenza.

Art.5- Durata e Revoca dei contratti

1. La durata e la risoluzione dei contratti di locazione, affitto, comodato sono disciplinate dal Codice Civile e dalla normativa generale in materia.

2. L'Amministrazione comunale può revocare in qualsiasi momento, con preavviso di norma di almeno quattro mesi, la concessione amministrativa in uso precario qualora intervengano necessità di interesse pubblico o comunque necessità prevalenti dell'Amministrazione comunale, senza che il concessionario possa avanzare pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti o altro.

3. E' prevista inoltre la revoca dell'assegnazione:

- a) nei casi di cessione anche parziale dei locali a terzi, salvo che sia espressamente consentita nell'atto di assegnazione, o utilizzo improprio rispetto a quanto previsto nel contratto;
- b) qualora i locali in uso siano palesemente danneggiati e l'assegnatario non abbia provveduto al ripristino;
- c) nei casi di inosservanza degli obblighi di concessione.
- d) nei casi di mancato pagamento del canone di concessione , previa messa in mora.

4. La durata dei rapporti di concessione in uso precario viene fissata di norma in 5 (cinque) anni; tale durata può variare secondo necessità od opportunità da valutarsi di volta in volta da parte dell'Amministrazione comunale.

5. Non è consentito il rinnovo tacito dei contratti di concessione in uso precario e l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del contratto, senza che ciò comporti alcun vincolo per l'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - Concessionari dei beni immobili

1. Fermo restando che l'Amministrazione si riserva prioritariamente di definire sulla base di propri progetti l'utilizzo degli spazi a disposizione, tutti i beni immobili di proprietà comunale, e comunque nella disponibilità del Comune di Terni, possono essere concessi in uso a soggetti terzi, intendendosi per terzi ogni persona fisica o giuridica, Ente, Associazione, o altra Organizzazione che persegua propri fini, ancorchè di interesse pubblico, distinti da quelli propri del Comune. Nell'ipotesi di coincidenza tra le finalità istituzionali del Comune con quelle del soggetto terzo in esecuzione di un progetto approvato dall'Ente stesso la concessione dell'immobile sarà a titolo gratuito come indicato al successivo art.16 .

2. In particolare, vengono individuate le seguenti due grandi partizioni:

- beni concessi per finalità commerciali;
- beni concessi per tutte le altre attività non commerciali e in particolare quelle nel campo del volontariato dell'Associazionismo e della Cooperazione Sociale.

Art. 7 - Determinazione dei corrispettivi dei contratti o atti di concessione dell'uso degli immobili Comunali

1. Nella stipula dei contratti per la concessione di beni immobili, il canone da corrispondersi al Comune per l'utilizzo dell'immobile comunale è determinato, sulla base dei valori correnti di mercato per beni di caratteristiche analoghe, con apposita perizia estimativa, parte integrante del procedimento, effettuata dal tecnico incaricato della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare che si atterrà ai seguenti elementi essenziali di valutazione:

- a) valore immobiliare del bene da concedere in uso;
- b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d'uso prevista nel rapporto concessorio: commerciale, produttiva, residenziale, agricola, a servizi o altro;
- c) eventuale impegno da parte dell'utilizzatore alla esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione o alla realizzazione di strutture fisse, costruzioni e ogni altra opera destinata ad accrescere stabilmente il valore dell'immobile;
- d) ulteriori criteri e parametri aggiuntivi eventualmente deliberati dalla Giunta Comunale.

2. Per gli immobili concessi in uso per finalità diverse non commerciali ad enti ed associazioni, la suddetta stima tecnica, come sopra determinata, verrà corretta applicando le percentuali di riduzione indicate all'art.16 del presente regolamento e con riferimento alle sole categorie di cui all'art.15 del presente Regolamento e dell'art. 4 comma 6 del D.L. 95/12 (Disposizioni urgenti per la Revisione della Spesa Pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e s.m.i.

Art .8 – Obblighi dell'affidatario

1. I contratti in uso a terzi dei beni immobili comunali, per qualsiasi attività, così come sopra Definiti (sia nei contratti di diritto privato che nella concessione amministrativa tipica), devono prevedere a carico dell'affidatario:

- a) l'obbligo di pagamento del canone o del corrispettivo per l'utilizzo,
- b) l'obbligo di pagamento di una cauzione mediante fidejussione bancaria "a prima richiesta" o mediante deposito, per un importo pari a due mensilità del canone di concessione ;
- c) l'onere delle spese inerenti alla manutenzione ordinaria e in particolare quelle relative al mantenimento del decoro e della pulizia degli spazi interni, esterni e perimetrali (finestre, vie d'accesso, scale, grondaie etc) mentre la manutenzione straordinaria della struttura rimane a carico dell'Amministrazione Comunale, fatta salvo quanto stabilito ai successivi commi 5 , 6,7,8;
- d) il pagamento delle utenze con allacci a nome del concessionario ove possibile o rimborso pro quota,
- e) il pagamento delle spese di gestione: spese condominiali, abbonamenti RAI, Sky o similari, spese per pulizie, tributi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, relativi alla struttura e non alle aree verdi che restano a carico dell'A.C. in quanto aree di uso pubblico, spese legate alla realizzazione di iniziative ed eventi (SIAE, ecc.).
- f) la stipulazione delle polizze assicurative contro gli infortuni e di RCT;
- g) l'obbligo di non svolgere attività ritenute dalla legge commerciali nei casi di assegnazioni dei locali ad uso diverso da quello commerciale ad ENTI NON COMMERCIALI nel rispetto della normativa fiscale dettata dagli artt.108 e successivi del Capo III del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto Legislativo 460/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- h) l'obbligo di fornire il modello EAS (solo per i soggetti obbligati dalla Circolare 45/2009 dell'Agenzia delle Entrate);
- i) la restituzione dei locali nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

2. l'affidatario , in qualità di datore di lavoro (ai sensi del D. Lgs. N.81/2008), deve altresì garantire una utilizzazione dei beni compatibile con le disposizioni della L. n.17/2007 e del D.Lgs. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, rispettando gli impianti a norma , provvedendo alla loro manutenzione ordinaria e dando tempestiva comunicazione al Comune (Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare) e per conoscenza alla Direzione o Circoscrizione Consegnataria delle eventuali disfunzioni.

3. I Settori competenti (Direzioni o Circoscrizioni consegnatarie) ogni anno trasmetteranno alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare, per quanto di rispettiva competenza, l'elenco degli affidatari che hanno diritto al rinnovo dell'atto di concessione in relazione al perdurare dei criteri di assegnazione ed alle relazioni presentate a consuntivo dai soggetti concessionari .

4. Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 o la motivata mancata inclusione nell'elenco di cui al comma 3 comportano lo scioglimento/revoca del rapporto contrattuale.

5. L' affidatario ha l'obbligo di segnalare per via formale alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare e per conoscenza alla Direzione e/o Circoscrizione consegnataria, ogni esigenza

emergente di manutenzione straordinaria.

L'A.C. prevede nel contratto la possibilità di autorizzare, su richiesta dell'affidatario, la realizzazione, a cura e spese dell'affidatario, di lavori di manutenzione straordinaria. Le spese sostenute dall'affidatario per l'esecuzione dei suddetti lavori saranno detratte dal canone di locazione o concessione dovuto fino a concorrenza dell'importo riconosciuto a "Sconto affitto". L'affidatario a tale scopo dovrà prima chiedere l'autorizzazione alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare allegando la descrizione dei lavori e il relativo preventivo, redatto secondo il prezzario regionale vigente. Una volta terminati i lavori di adeguamento preventivamente autorizzati, l'affidatario dovrà produrre la relativa documentazione giustificativa all'Ufficio Tecnico della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare, che verificherà la congruità tecnica ed economica dei lavori stessi rispetto agli elaborati progettuali e preventivi già presentati ed indicherà l'esatto ammontare della spesa riconosciuta a "sconto affitto".

Tutti gli interventi dovranno essere valutati e autorizzati dalla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare ed avvenire sotto la supervisione della stessa.

Al momento dell'accertata impossibilità per l'Ente e per il soggetto terzo di finanziare e/o realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza obbligatori per l'utilizzabilità/agibilità, l'Affidatario è obbligato a riconsegnare l'immobile e l'Amministrazione disporrà tempi e modi vincolanti di riconsegna della struttura che avverrà con apposito verbale di consegna.

6. Le opere di miglioria e di messa a norma divengono di proprietà dell'Amministrazione Comunale senza diritto a risarcimento o rimborso spese fatta salva la possibilità del riconoscimento dello "sconto affitto" ..

7. Per tutti i lavori e gli interventi di cui sopra, l'affidatario dovrà attenersi, nella scelta del contraente e nell'effettuazione dei lavori, ai principi di evidenza pubblica previsti dalla legge per l'attività contrattuale del Comune. Qualora i lavori vengano svolti in economia sarà sufficiente la trasmissione di un'adeguata documentazione giustificativa da sottoporre all'esame della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare.

8. Nessun riconoscimento competerà all'affidatario nel caso di lavori o interventi effettuati senza preventiva autorizzazione del Comune.

Art.9 - concessione in uso di un bene immobile nell'ambito di un contratto di sponsorizzazione

Il Comune ha la facoltà di concedere in uso a terzi i propri beni immobili nell'ambito di un contratto di sponsorizzazione. Il Contratto di sponsorizzazione verrà stipulato nel rispetto della disciplina del Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione approvato con deliberazione di C.C. n.126 del 6.06.2011;

Art.10 – Uso Occasionale dei Locali

1. L'uso occasionale (da intendersi esaurito nell'arco massimo di un mese) è concesso dalla Direzione competente previa istanza scritta da presentarsi almeno 7 giorni prima della manifestazione/riunione/eventi nel quale il richiedente, avente titolo, deve indicare le proprie generalità, l'uso che intende fare del bene, i giorni e l'orario di utilizzo, l'impegno a consegnarlo in perfetto ordine ed efficienza, le modalità di consegna e ritiro delle chiavi, previa sottoscrizione di apposito atto d'obbligo.

2. In caso di più richieste per lo stesso giorno e per l'utilizzo dello stesso bene si soddisferà la domanda presentata prima, salvi gli accordi tra i vari richiedenti, con precedenza comunque per le riunioni e manifestazioni programmate dall'Amministrazione Comunale.

3. l'utilizzo occasionale sarà a titolo oneroso e comprensivo del rimborso dei consumi per le utenze calcolato sulla base dei mq. occupati e delle ore di utilizzo.

4. E' consentito l'utilizzo gratuito o a canone ridotto solo per iniziative pubbliche patrocinate o organizzate dall'Amministrazione Comunale, fatto salvo il rimborso dei consumi per le utenze.

TITOLO II- IMMOBILI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE DIREZIONI ASSEGNATARIE E DALLE CIRCOSCRIZIONI

Art.11-Concessione in uso di beni immobili comunali di esclusiva competenza delle Direzioni Assegnatarie fatta a terzi.

Per i seguenti beni immobili il cui utilizzo da parte di terzi è disciplinato da Specifici Regolamenti Comunali e/o da speciali normative di Settore,Le Direzioni " consegnatarie" provvederanno direttamente alla loro gestione ed eventuale concessione a terzi nel rispetto dei principi generali del presente Regolamento:

- Patrimonio Abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica;
- Musei e Biblioteche;
- Teatri;
- Impianti Sportivi;
- Mercati;
- Strade;
- scuole comprese le palestre annesse;
- cimiteri.

Art. 12 - Concessione in uso di beni immobili comunali assegnati alle circoscrizioni

I Consigli di Circoscrizione deliberano direttamente l'assegnazione a terzi di strutture e sale di competenza circoscrizionale predisponendo il relativo atto di concessione in uso o autorizzazione temporanea ai sensi dell'art.41 del Regolamento dei poteri deliberativi delegati ai consigli di circoscrizione approvato con Deliberazione del C.C. n.96 del 18 marzo 1985 quando si tratti di utilizzo sulla base di tariffe orarie o comunque di durata inferiore o pari all'anno.

La Giunta Comunale delibererà in esecuzione dell'art.29 del Regolamento delle Circoscrizioni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 16.04.2009 una proposta per il Consiglio Comunale per individuare ed assegnare alle Circoscrizioni , il Patrimonio Comunale di loro competenza, alla luce della divisione del territorio nelle tre Circoscrizioni (NORD-SUD-EST).

Nelle more dell'individuazione delle strutture assegnate alle Circoscrizioni si deve fare riferimento all'elenco (allegato 1) del Regolamento dei poteri deliberativi delegati ai Consigli di Circoscrizione approvato con Deliberazione del C.C. n.96 del 18.03.1985 "elenco delle strutture scolastiche,culturali, sportive e ricreative oggetto dei poteri deliberativi delegati ai Consigli di Circoscrizione "sempre che vi si svolgano ancora i servizi allora delegati per quello specifico immobile. Le Circoscrizioni dal momento di entrata in vigore del presente Regolamento hanno l'obbligo di segnalare alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare gli immobili destinabili ad uso associativo per periodi superiori all'anno . Detti immobili saranno a cura della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare inserite nell'elenco di cui all'art.2 del presente Regolamento.

Nel momento in cui verranno soppresse le Circoscrizioni di Decentramento Comunale ex Legge 26 Marzo 2010, n.42, le strutture di loro spettanza verranno assegnate alle varie Direzioni con Deliberazione di G.C. , tenendo conto della natura e delle finalità di ogni immobile;

TITOLO III- IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI

Art.13 - Criteri e procedimento di assegnazione dei locali ad uso commerciale

1. Gli assegnatari dei locali concessi ad uso commerciale vengono scelti , di norma, mediante trattativa privata previa gara ufficiosa, secondo quanto previsto dall'art. 65 del vigente .Regolamento dei contratti, mediante pubblicazione di un avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sui giornali a diffusione locale, approvato dalla Giunta, che indichi requisiti, criteri e punteggi corrispondenti .
2. Nel caso di immobili di particolare rilevanza e/o complessità e ,comunque, quando il canone di locazione annuo sia superiore ad €20.000,00 si procederà mediante asta pubblica, licitazione privata, appalto-concorso o forme selettive analoghe.
3. Nel caso di concessione a trattativa privata diretta,la Direzione "consegnataria" dell'immobile dovrà indicare le motivazioni specifiche in fatto ed i presupposti giuridico/normativi che

legittimano il ricorso a tale ipotesi e la deroga al principio generale della concessione a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui ai commi precedenti .

4. La stipula del contratto e gli adempimenti relativi alla registrazione saranno a carico della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare nell'ipotesi di scrittura privata non autenticata, nei casi di atto pubblico amministrativo e di scrittura privata autenticata saranno invece a carico della Direzione Affari Generali- Ufficio Appalti e Contratti. Copia del contratto verrà comunque trasmessa alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare.

Art .14 - Facoltà' di riduzione del corrispettivo

La Giunta Comunale, con riferimento ai locali ad uso commerciale, in caso di gara deserta, ha la facoltà di ridurre il canone determinato, fino ad un massimo del 50%, quando si tratti di immobili da tempo inutilizzati e perciò non in perfetto stato di manutenzione e/o allo scopo di promuovere lo sviluppo commerciale di una determinata zona , ottenendo la riqualificazione urbana della stessa e creando condizioni favorevoli per la nascita di nuove imprese o per attività marginali che necessitano di tutela nell'ambito delle attività artigianali , artistiche e turistiche, sulla base di Programmi approvati dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO IV- IMMOBILI PER ATTIVITA' NON COMMERCIALI NEL CAMPO DEL VOLONTARIATO DELL'ASSOCIAZIONISMO e DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Art. 15 – Requisiti per l'assegnazione dei locali per attività diverse

Possono, in particolare , essere concessionari di beni immobili comunali per attività non commerciali nel campo del volontariato dell'Associazione e della Cooperazione Sociale:

- ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale n.15 del 25 maggio 1994 “ disciplina del Volontariato”, le **organizzazioni di volontariato iscritte nel relativo registro regionale**, di cui all'art.2, aventi i requisiti di cui all'art.3 della stessa legge;
- ai sensi dell'art.8 della Legge Regionale n.22 del 16 novembre 2004. "Norme sull'associazionismo di promozione sociale" **le Associazioni di Promozione sociale** iscritte nel relativo registro regionale , di cui all'art. 2 della citata legge;
- **i soggetti della sussidiarietà orizzontale** di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 16 del 4 dicembre 2006 per lo svolgimento di attività di interesse generale così come individuate all'art.1 comma 2 della stessa legge.
- le Fondazioni Comunali senza scopo di lucro costituite e/o partecipate dal Comune;**
- **le cooperative sociali iscritte** nell'apposito Albo Regionale di cui alla Legge regionale n. 9 del 17 febbraio 2005.
- le ONLUS ex legge 49/87;**
- **le associazioni sportive dilettantistiche ex L.289/2002;**
- le Organizzazioni non Governative ex L. 49/1987;**
- le Associazioni rappresentative degli EE.LL.;**
- Le Pro-Loce iscritte all'Albo della Regione Umbria delle “Associazioni Turistiche PRO-LOCO”.**
- Enti e Associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione iscritte all'Albo Comunale.**

Art.16 - Criteri di riduzione del canone per attività' nel campo del volontariato e dell'associazionismo

I soggetti di cui al precedente art.15 possono essere assegnatari, con le forme giuridiche sopra descritte, di beni immobili di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Amministrazione, con una riduzione del canone locativo o concessorio,previamente determinato con le modalità indicate all'art.6, secondo le percentuali di seguito indicate:

- 100 % per i soggetti operanti nel **campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione** che svolgano comunque attività di interesse generale sulla base di **progetti specifici** redatti e/o approvati dalle Direzioni del Comune di Terni per la realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Ente **che si sostanzino in un'erogazione di un servizio per la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza** privilegiando forme di auto sostentamento in una logica di collaborazione e di co -progettazione territoriale;

- 80% per i soggetti operanti nel **campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione** che pur svolgendo attività di interesse generale fruibili da tutta la collettività, non operano in esecuzione di un progetto comunale che si sostanziano nell'erogazione di un servizio per la pubblica amministrazione e la cittadinanza;

- 50% per i soggetti operanti nei settori ricreativo, culturale, sportivo, ambientale, turistico, aggregativo e sociale che svolgano la propria attività prevalentemente per i propri associati.

I soggetti sopra individuati potranno ottenere nello svolgimento delle attività che necessitano di occupazioni di suolo pubblico le esenzioni o riduzioni della relativa tassa secondo quanto indicato agli artt. 23 e 25 del Regolamento Comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione di C.C. N. 273 del 12.09.1994 e successive modificazioni . Traducendosi il canone agevolato in un vantaggio economico nei confronti dell'associazione o ente affidatario dato dalla differenza tra l'importo del canone di mercato e l'importo effettivamente dovuto, nell'atto deliberativo dovrà essere indicato sia il canone di mercato che quello ridotto in modo che risulti chiaro la proporzione tra il vantaggio economico e il beneficio per la collettività derivante dalle attività svolte dall'affidatario in osservanza dell'art. 12 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.;

La verifica del permanere delle condizioni atte a garantire la riduzione del canone sarà condotta dalla Direzione/ e/o Circoscrizione consegnataria dell'immobile .

La Verifica a cura delle Direzioni e/o Circoscrizioni a cui si ricollega l'attività svolta dal soggetto terzo dell'insussistenza sopravvenuta delle condizioni previste per giustificare il canone agevolato nelle percentuali di cui sopra comporteranno lo scioglimento del rapporto o la stipula di un nuovo contratto con l'applicazione del canone per intero , secondo il valore di mercato.

Art. 17 - Criteri e procedimento di assegnazione dei locali ad uso diverso da quello commerciale

1. I beni immobili di cui all'art.1 sono concessi con provvedimento della Giunta Comunale per attività diverse dall'uso commerciale ai soggetti di cui all'art.15. La Domanda di assegnazione va presentata alla Direzione Consegataria dell'immobile o che comunque si ricollega all'attività svolta dal soggetto terzo allegando almeno lo Statuto e atto costitutivo, dichiarazione del numero dei soci, relazione delle attività svolte almeno nel triennio passato, dichiarazione di presa visione e di accettazione delle disposizioni del presente regolamento, documentazione relativa all'iscrizione agli albi indicati all'art.15., indicazione sommaria degli spazi ritenuti necessari per lo svolgimento dell'attività. La Direzione Consegataria dell'immobile, redige la proposta di deliberazione indicando:

- i requisiti che l'associazione possiede in riferimento a quelli indicati all'art 15;
- la percentuale di riduzione del canone ai sensi dell'art . 16.;
- l'esatta individuazione e superficie dei locali che intende concedere in uso a terzi evidenziati in apposita planimetria;
- in riferimento agli obblighi del concessionario di cui all'art.8 se è possibile l'allaccio delle utenze a nome del medesimo o è necessario il rimborso pro quota .Nel caso si voglia adottare la procedura dello "sconto affitto" per lavori di manutenzione straordinaria, sarà sempre la Direzione o Circoscrizione consegnataria a trasmettere alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare la documentazione indicata all'art.8 del presente Regolamento, necessaria per la riconoscibilità a "Sconto affitto".
- riconoscimento della funzione svolta, nel tempo e nella città, come rilevante per fini pubblici o per l'interesse collettivo dalle vigenti leggi, dallo Statuto Comunale o dai Regolamenti;
- carattere delle finalità prevalenti perseguite dal soggetto con l'attività per l'esercizio della quale viene richiesta l'assegnazione del bene immobile comunale;
- struttura e dimensione organizzativa del soggetto richiedente.
- le motivazioni specifiche in fatto ed i presupposti giuridico/normativi che legittimano il ricorso alla trattativa diretta con un unico soggetto anziché la trattativa privata previa gara ufficiosa di cui al successivo comma 7.

2. In mancanza di una specifica individuazione della Direzione "consegataria" , La Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare , chiederà alla Direzione competente, individuata sulla base dell'attività prevalente svolta dal soggetto terzo, di trasmettere i dati sopra elencati , necessari per la

predisposizione dell'istruttoria e la redazione della Deliberazione di Giunta Comunale per la concessione degli immobili disponibili.

3. Il parere di regolarità tecnica della Deliberazione di G.C. sarà apposta dal Dirigente della Direzione Consegnataria .

4. Nell'ipotesi di cui al comma 2 , Il parere di regolarità tecnica della Deliberazione di G.C. sarà apposta, sia dal Dirigente della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare che dal Dirigente della Direzione competente, individuata sulla base dell'attività prevalente svolta dal soggetto terzo.

5. La Direzione Decentramento nell'ambito della concessione in uso per attività non commerciali rientranti tra le materie di competenza circoscrizionale di cui al titolo VII del Regolamento delle Circoscrizioni approvato con Deliberazione di C.C. n.89 del 16.042009, deve indicare in apposita Deliberazione del Consiglio di Circoscrizione gli stessi dati indicati al precedente comma 1 ai fini della predisposizione dello schema di proposta di deliberazione di Giunta Comunale da parte della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare.

6. Per l'individuazione del contraente è ammesso l'affidamento a trattativa diretta con un unico soggetto quando per la concessione in uso dell'immobile per attività non lucrative vi sia un'unica richiesta da parte di uno dei soggetti di cui all'art.15 e lo stesso svolga un'attività in collaborazione e/o cooperazione con il Comune fatte salve altre motivazioni specifiche che dovranno essere evidenziate nella Deliberazione di Giunta Comunale, come indicato al comma 1 .

7. Negli altri casi si ricorrerà alla trattativa privata previa gara ufficiosa con le stesse modalità di cui all'art.13 comma 1.

8. La stipula del contratto e gli adempimenti relativi alla registrazione saranno a carico della Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare nell'ipotesi di scrittura privata non autenticata, nei casi di atto pubblico amministrativo e di scrittura privata autenticata saranno invece a carico della Direzione Affari Generali- Ufficio Appalti e Contratti. Copia del contratto verrà comunque trasmessa alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare. Ai fini della stipula la Direzione o Circoscrizione consegnataria dell'immobile e/o alla quale si ricollega l'attività svolta dal soggetto terzo dovrà trasmettere alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare La documentazione attestante l'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art.15 e l'iscrizione nei rispettivi albi , lo Statuto dell'Associazione, le generalità del rappresentante legale e il codice fiscale dell'associazione, tutti atti che devono essere allegati alla domanda di assegnazione, ai sensi del precedente art.17, comma 1.

Art.18- Accordo Attuativo di Programma o Protocollo Operativo tra il Comune e il soggetto affidatario

Quando il soggetto affidatario svolge un'attività in collaborazione e/o cooperazione con il Comune , la Direzione/Circoscrizione consegnataria dell'immobile sottoscriverà con lo stesso un accordo attuativo di programma e lo trasmetterà alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare che stipulerà la concessione amministrativa tipica dell'immobile di proprietà comunale per la stessa durata dell'Accordo Attuativo di Programma. Nell'ipotesi di utilizzo di strutture comunali da parte di associazioni iscritte negli appositi albi , che pur non operando in esecuzione di attività programmate dall'Ente svolgono comunque attività di interesse generale , verrà invece sottoscritto tra la Direzione Consegnataria e l'Associazione un Protocollo Operativo, che verrà trasmesso alla Direzione Gestione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare per la stipula della concessione amministrativa tipica dell'immobile di proprietà comunale per la stessa durata del Protocollo operativo . L'inosservanza da parte dell'affidatario degli obblighi dell'Accordo di Programma o del Protocollo Operativo sarà motivo di revoca della concessione amministrativa. Anche quando, trattandosi di Patrimonio Disponibile ,verrà stipulato con il soggetto terzo un contratto di locazione o di Comodato la cui durata sarà la stessa dell'Accordo di Programma o del Protocollo Operativo e l'inosservanza degli obblighi indicati nello medesimo sarà condizione risolutiva espressa del contratto.

Art. 19 – Doveri di pubblicità

Deve essere predisposto e pubblicato da parte della Direzione Gestione Patrimonio un elenco, come allegato al Bilancio di Previsione annuale, dal quale risulti: immobili concessi in uso, associazione o soggetto beneficiario, canone di locazione stabilito, percentuale di agevolazione concessa, eventuali altre agevolazioni accordate (esempio riduzioni pagamento utenze).

Art. 20 - Normativa transitoria e finale

1. Le concessioni e i contratti in corso e quelli stipulati nelle more dell'approvazione del presente Regolamento continuano alle condizioni in essere previste fino al 31.12.2014, purché in regola con i

requisiti stabiliti nel presente Regolamento. Per le parti incompatibili si provvederà al conseguente adeguamento che sarà vincolante per ciascun soggetto terzo.

2. dall'entrata in vigore del presente Regolamento ai nuovi contratti e concessioni, saranno applicati i criteri e le modalità previsti nel presente Regolamento.
3. dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il regolamento sull'uso dei beni comunali approvato con Deliberazione di C.C. n.264 del 5.09.94 limitatamente agli artt.3,5,6,10. Le altre disposizioni rimangono in vigore solo se compatibili con l'attuale normativa vigente in materia. Sono inoltre abrogati il Regolamento per la gestione dei Centri Sociali Circostrizionali approvato con Deliberazione del commissario straordinario n. 96 del 31.03.1999 nonché le norme dei regolamenti comunali e degli altri atti aventi natura regolamentare incompatibili con il presente provvedimento.
4. per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente ed ai Regolamenti del Comune di Terni.